

**Università degli Studi di Napoli**  
**"Parthenope"**  
**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**  
**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"**  
**VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO LMG-01 DEL 14 DICEMBRE 2021**

Il giorno 14 dicembre 2021 alle ore 10.30 si è riunito in modalità telematica mediante piattaforma Microsoft Teams, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento delle riunioni in modalità telematica, emanato con D.R. n. 647 del 27.07.2015, il Consiglio del Corso di Studio in Giurisprudenza – Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", giusta convocazione a mezzo posta elettronica del 07.12.2021 prot. n. 1251 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) relazione NdV – Opinioni Studenti (OPIS) e Opinioni Laureandi;
- 3) relazione NdV – Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS 2021;
- 4) esiti della consultazione con il Comitato di Indirizzo;
- 5) scheda di monitoraggio;
- 6) monitoraggio carriere e azioni di miglioramento CdS;
- 7) stage e tirocini;
- 8) varie ed eventuali.

Il Consiglio odierno risulta così costituito:

**Docenti di I fascia**

COMPONENTI	FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1 ESPOSITO Marco (Coordinatore)	X		
2 DELLA PIETRA Giuseppe	X		
3 DE VITA Alberto		X	
4 DOVERE Elio	X		
5 FIORENTINO Stefano	X		
6 GIAMPETRAGLIA Rosaria	X		
7 LUONGO Dario	X		
8 PANSINI Carla	X		

**Docenti di II fascia**

COMPONENTI	FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1 ACETO DI CAPRIGLIA Salvatore		X	
2 ANGIOLINI Francesca	X		
3 CAPOZZI Sergio		X	
4 DESIDERIO Giuseppe	X		



**Università degli Studi di Napoli**  
**"Parthenope"**  
**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

5	LEPORE Luigi		X	
6	LUONGO Antonio	X		
7	MAZZINA Paola		X	
8	PUGLIESE Sara	X		

**Ricercatori**

COMPONENTI		FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1	D'AMORE Gabriella	X		
2	D'AVINO Emilia	X		
3	MORGERA Giosafatte	X		
4	PAPA Giovanni (Segretario)	X		
5	RIPPA Fabrizio	X		
6	TINO Elisa	X		

**Docenti titolari di incarico di insegnamento**

COMPONENTI		FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1	ALES Edoardo	X		
2	ALVINO Federico	X		
3	BARATTA Luca	X		
4	CILENTO Antonio	X		
5	D'ARIENZO Maria Concetta		X	
6	D'ORAZIO Domenico		X	
7	GRASSI Ugo		X	
8	POTITO Serena		X	
9	SALERNO Francesca	X		
10	SCOGNAMIGLIO Sonia		X	
11	VENITTELLI Tiziana	X		

**Rappresentanti – Studenti**

COMPONENTI		FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1	ABATE Daniela Anna	X		
2	COSTANZO Anna	X		
3	FAVILLA Elena	X		



**Università degli Studi di Napoli**  
**"Parthenope"**  
**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

1. Constatata la validità del Consiglio, il Presidente dichiara aperta la seduta e passa all'esame del primo punto all'O.d.G.: **comunicazioni.**

Due sostanzialmente le comunicazioni rese dal Presidente in apertura della seduta.

Anzitutto, la pubblicazione dei questionari degli studenti: da qui l'invito rivolto a tutti i colleghi a prendere visione delle risultanze dei questionari medesimi al fine di verificare la presenza di eventuali percentuali di opinioni distanti dalla media del Corso di Studi.

Quindi, l'iscrizione alla Scuola per le Professioni Legali di ben 12 studenti: da qui l'auspicio che la Scuola possa dopo tanti anni finalmente 'ripartire', malgrado i problemi di finanziamento e di adeguatezza delle risorse (umane e personali) di supporto alla Scuola medesima.

Non essendovi nulla su questo punto all'O.d.G., si passa al successivo.



**2. Si passa al secondo punto all'O.d.G.: relazione NdV – Opinioni Studenti (OPIS) e Opinioni Laureandi.**

Il Coordinatore illustra ai colleghi le due relazioni di cui al presente punto all'O.d.G., vale a dire quella relativa alle opinioni degli studenti (**all.to n. 1**) e quella concernente le opinioni dei laureandi (**all.to n. 2**), entrambe già inviate ai componenti del Consiglio con email del 13.12.2021.

Come rimarcato dal prof. Esposito, da ambedue i documenti emerge all'evidenza una netta risalita degli indicatori su quasi tutti i versanti: particolarmente significativo in questo senso il dato riguardante i laureati in corso, dato allo stato in sensibile crescita grazie soprattutto all'alacre impegno profuso da tutti i docenti afferenti al Corso di Studi. Allo stesso modo, degno di considerazione anche l'indicatore attinente alle immatricolazioni: attualmente risultano iscritti 133 studenti che potrebbero aumentare a 145 se i 12 preimmatricolati decideranno di completare l'*iter* intrapreso.

Ciò premesso, il Coordinatore invita comunque ogni membro del Consiglio a procedere a una attenta verifica della congruità tra carico di studio e crediti, tenuto conto che dai questionari OPIS è affiorata come criticità, seppure in ordine soltanto ad alcuni insegnamenti.

A questo punto, interviene il prof. Desiderio, il quale chiede lumi sulla portata della sollecitazione che si legge nella relazione OPIS di incrementare la modalità didattica blended, al momento imposta dalla emergenza pandemica. Il Coordinatore – pur evidenziando da subito che detta sollecitazione va intesa nel senso di approfittare dell'esperienza finora effettuata con la didattica a distanza per offrire un servizio aggiuntivo ai consueti corsi in presenza – ritiene opportuno rinviare la discussione allorquando si passerà ad approfondire il sesto punto all'O.d.G., pertanto invita i presenti a esprimersi sulle due relazioni concernenti rispettivamente le opinioni degli studenti e quelle dei laureandi (**all.ti nn. 1 e 2**): il Consiglio all'unanimità decide di approvarle.

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.

**3. Si passa al terzo punto all'O.d.G.: relazione NdV – Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS 2021.**

Il Presidente dà atto che la trattazione del presente punto all'O.d.G. resta assorbita in quella già svolta al precedente punto sub 2), nonché in quella che si andrà a svolgere al punto sub 6) dell'O.d.G.

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.





**Università degli Studi di Napoli**  
**"Parthenope"**  
**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**4. Si passa al quarto punto all'O.d.G.: esiti della consultazione con il Comitato di Indirizzo.**

Il Coordinatore rende edotto il Consiglio che, all'esito del recente incontro con il Comitato di Indirizzo, due risultano fundamentalmente le indicazioni prevalenti. Fermo restando il generale e consistente apprezzamento per l'offerta didattica proposta dal CdS, l'Organo consultato ha rimarcato la necessità, da un lato, di arricchire gli attuali moduli formativi in ragione dei cambiamenti digitali verificatisi nell'ambito della Giustizia Italiana; dall'altro, di valorizzare in misura maggiore gli insegnamenti più spiccatamente professionalizzanti.

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.



**Università degli Studi di Napoli**  
**"Parthenopé"**  
**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

5. Si passa al quinto punto all'O.d.G.: **scheda di monitoraggio.**

Prende la parola il Coordinatore, il quale commenta nel dettaglio la Scheda di Monitoraggio Annuale anno 2021 per SUA 2020 (**all.to n. 3**), soffermandosi dapprima sulla "sezione iscritti", quindi sugli indicatori attinenti rispettivamente alla didattica, all'internazionalizzazione, ai percorsi di studio e alla regolarità delle carriere, ai profili della soddisfazione e a quelli dell'occupabilità e per finire alla consistenza e qualificazione del corpo docente: dai dati via via illustrati si rileva un andamento della performance del Corso sicuramente in miglioramento, talvolta anche sensibile, rispetto ad alcune delle aree critiche individuate in precedenza. E ciò evidentemente grazie soprattutto alle azioni di orientamento e alle politiche di comunicazione poste in essere dal CdS. Rimane area critica, viceversa, quella dell'internazionalizzazione.

Ciò posto, il Consiglio, esortato a pronunciarsi, decide all'unanimità di approvare la Scheda di Monitoraggio Annuale anno 2021 per SUA 2020 (**all.to n. 3**).

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.



**6. Si passa al sesto punto all'O.d.G.: monitoraggio carriere e azioni di miglioramento CdS.**

Con segnato riguardo alle azioni di miglioramento da avviare, prende la parola il Coordinatore, il quale, come anticipato al punto sub 2 dell'O.d.G., riporta l'attenzione dei presenti sull'opportunità di 'tesaurizzare' le esperienze didattiche conseguite nei mesi trascorsi: nell'ottica di un ulteriore potenziamento della linea di condotta (già positivamente) intrapresa dal CdS, si rende infatti quanto mai proficuo – sulla base anche delle risultanze emerse dalla Relazione OPIS del novembre 2021 – di incrementare l'impiego della modalità didattica blended, senza comunque che ciò implichi un probabile snaturamento delle precipe caratteristiche del CdS.

Intervengono, nell'ordine, i proff. della Pietra, Alvino, Dovere, Fiorentino e Ales, nonché le rappresentanze degli studenti. A riannodare i fili di un vivace confronto provvede il prof. Esposito, il quale, allo scopo di individuare – alla luce delle differenti posizioni via via emerse nel corso del dibattito – le possibili 'manovre' cui sono chiamati tutti i componenti del CdS, invita questi ultimi: ad arricchire le proprie pagine teams con qualunque materiale di studio idoneo a favorire l'apprendimento dei nostri studenti, ivi comprese 'pillole' preregistrate che contengano una sintesi dei passaggi essenziali delle lezioni settimanali svolte in aula; a predisporre, in aggiunta alle consuete attività effettuate in presenza, anche incontri con gli studenti, esercitazioni, test e prove intercorso da eseguirsi in modalità di teledidattica. Incombenze, queste, che – conclude il Coordinatore – risulterebbero oltremodo utili a facilitare anche il 'recupero' degli studenti lavoratori e di coloro che, per qualsivoglia ragione, siano impossibilitati a partecipare alle lezioni realizzate in modo sincrono.

Con riferimento, poi, al monitoraggio delle carriere, il Presidente anzitutto tiene a sottolineare il significativo miglioramento sia dell'indicatore relativo agli studenti che transitano dal I al II anno avendo già maturato i 'fatidici' 40 CFU, sia di quello attinente ai laureati in corso: da qui l'opportunità di proseguire le efficaci azioni finora poste in essere dal CdS. Diversamente, interventi ulteriori e soprattutto molto mirati si impongono per diminuire la percentuale (allo stato non proprio irrisoria) di studenti che concludono il primo anno senza aver sostenuto nemmeno un esame: ad esempio si è immaginata, seppure come *extrema ratio*, la possibilità di sollecitare coloro che versino in questa situazione a rinnovare l'iscrizione al primo anno. Allo stesso modo, un'azione più energica appare necessaria per superare le criticità che permangono nell'ambito dell'internalizzazione: a tal proposito si è pensato di chiedere all'Ateneo centrale un incremento delle risorse da destinare a quanti si dimostrino intenzionati a partecipare alla mobilità internazionale.

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.





**7. Si passa al settimo punto all'O.d.G.: stage e tirocini.**

Anzitutto prende la parola il Presidente, il quale, dopo aver informato i presenti che in data odierna l'Alleanza Assicurazioni S.p.A. ha avviato un processo di *recruiting*, invita i rappresentanti degli studenti a farsi portatori tra i loro colleghi di una 'cultura' in forza della quale i 3 CFU delle cd. 'altre attività formative' debbono essere colmati non tanto attraverso seminari attributivi dei crediti, quanto piuttosto per il tramite di stage e tirocini curriculari.

A seguire interviene la prof.ssa Pugliese, la quale ricorda che è stata rinnovata la convenzione con la Meridiana Italia, una società di consulenza che fornisce assistenza tecnica ad Enti ed Istituzioni nella gestione di programmi europei su tutto il territorio nazionale e comunitario; convenzione grazie alla quale la società in questione concede ai tirocinanti di svolgere il proprio periodo di pratica anche in modalità di *smart working*.

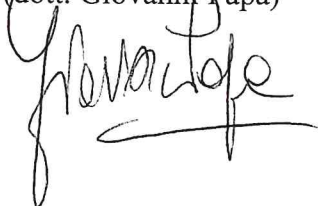
Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.



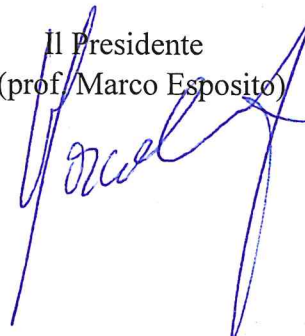
8. Si passa all'ottavo punto all'O.d.G.: **varie ed eventuali.**

Non essendovi nulla su questo punto all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.40.

Il Segretario  
(dott. Giovanni Papa)



Il Presidente  
(prof. Marco Esposito)



# **Relazione OPIS**

## **Corso di Studi LMG-01 (Giurisprudenza)**

### **(2019/20 in raffronto 2018/19 e 2020/21)**

#### **1. Valutazione dell'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni.**

Con riferimento al CdS di Giurisprudenza, nell'a.a. 2019/20 si è registrato – confermando quanto già accennato nella relazione OPIS 2020 – un incremento del numero degli studenti frequentanti e, di conseguenza, un calo di coloro che si sono dichiarati non frequentanti (40,62%, a fronte del 45,11% dell'a.a. 2018/19). In ordine alle motivazioni addotte da questi ultimi, va osservato che – pur se si prescinde dall'aumento del ricorso alla generica motivazione “altro”, ragionevolmente dovuto, anche alla luce delle considerazioni del NdV nella relazione OPIS 2021, alla didattica a distanza – la percentuale di studentesse/i che ha fatto leva sul lavoro e quella che ha invocato la scarsa utilità ai fini della preparazione dell'esame risultano significativamente diminuite: con riguardo alla prima, il 49,11% dell'a.a. 2018/19 si è ridotto al 38,28%; in relazione alla seconda, il 5,79% si è portato al 4,61%. Critico appare invece il dato relativo a coloro che hanno allegato la simultanea partecipazione ad altri corsi: si passa infatti dal 18,63% dell'a.a. 2018/19 al 23,75%.

Ugualmente positivo l'andamento che emerge dai dati parziali 2020/2021: si rivela ulteriormente accresciuta la percentuale di coloro che hanno preso parte a più del 50% delle lezioni (61,43%); lievemente decresciuto il valore di studentesse/i che ha fatto perno sulla presenza alle lezioni di altri insegnamenti (23,06%). In leggera risalita invece il peso della motivazione fondata sul lavoro (39,39%), ovvero sulla scarsa utilità (5,53%).

Alla luce dei dati innanzi rilevati, l'aumento della percentuale di studentesse/i frequentanti (ulteriormente in crescita sulla base delle rilevazioni, seppure parziali, effettuate nell'anno in corso) denota l'efficacia delle azioni correttive già intraprese dal CdS, prima fra tutte la modifica effettuata al regolamento didattico con DR n. 344 del 03.05.2017, in forza della quale è stata prevista la possibilità di iscriversi come studenti a tempo parziale in favore di lavoratori o comunque di coloro che reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche. Ciò nondimeno, si ravvisa l'opportunità, da un lato, di compulsare la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza per evitare eventuali sovrapposizioni fra gli insegnamenti; dall'altro, e senza comunque incorrere in snaturamenti di sorta, incrementare l'impiego della modalità blended, attualmente imposta dalla situazione pandemica.

#### **2. Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari.**

Per l'a.a. 2019/20 le valutazioni relative alle sezioni insegnamento, didattica e interesse degli studenti per gli argomenti trattati sono decisamente positive, rimanendo al di sopra sia della media di Ateneo, sia dei dati registrati dallo stesso CdS nell'a.a. precedente. Nello specifico, per quanto concerne la sezione insegnamento, il cui valore attuale corrisponde a 1,58 (mentre nell'a.a. 2018/19 era pari all'1,57), il CdS ha raggiunto i seguenti esiti: con riferimento a INS 1 sulla sufficienza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti del

programma d'esame, si è portato a 1,37 (+0,21 rispetto alla media di Ateneo); con INS 2 sulla proporzionalità del carico di studio ai CFU, a 1,51 (+0,04 rispetto alla media di Ateneo); con INS 3 sull'adeguatezza del materiale didattico, a 1,71 (+0,11 rispetto alla media di Ateneo); con INS 4 sulla chiarezza delle modalità di esame, a 1,72 (+0,12 rispetto alle medie di Ateneo). Anche la sezione docenza risulta in netta ripresa, passando dall'1,82 dell'a.a. 2018/19 al 2,04. Se invero con le domande DOC 5 sul rispetto degli orari di svolgimento di differenti attività didattiche, DOC 6 sull'interesse stimolato verso la materia e DOC 7 sulla chiara esposizione del docente il CdS si è attestato, nell'ordine, su 2,19, 2,08 e 2,13 (+0,11, +0,23 e +0,25 rispetto alle medie di Ateneo), con le domande DOC 8 sull'utilità delle attività integrative, DOC 9 sulla coerenza tra lo svolgimento effettivo e le dichiarazioni presenti sul sito Web e DOC 10 sulla reperibilità del docente ha conseguito l'1,73, il 2,13 e il 2,00 (+0,13, +0,16 e +0,05 rispetto alle medie di Ateneo). Soltanto con riferimento alla sezione relativa all'interesse per gli argomenti trattati (inclusiva di una sola domanda, INT 11) si è determinata una leggera flessione: l'1,72 raggiunto dal CdS è infatti lievemente al di sotto della media di Ateneo (-0,01), sebbene in crescita rispetto all'a.a. precedente (+0,05).

I dati parziali 2020/2021 registrano un andamento che appare grosso modo in sviluppo. Più in particolare, sensibilmente migliorata la valutazione sulla congruità tra carico di studio e crediti (88,72% rispetto all'87,11% del 2019/20) e quella sull'idoneità del materiale didattico (92,7% rispetto al 90,24% del 2019/20); in calo, invece, i giudizi positivi relativi alla descrizione delle modalità di esame (dal 10,5% del 2019/20 si è giunti al quasi 14% di giudizi negativi per quest'anno). Indicative di un'assoluta soddisfazione di studentesse/i, invece, le valutazioni attinenti alla sezione docenti, le quali sono tutte in crescita rispetto alla media di Ateneo e ai valori espressi nel precedente a.a.

Sulla base di quanto fin qui rilevato, emerge all'evidenza che l'attività delle due commissioni all'uopo costituite (la prima, composta dai professori Dovere e Luongo, nonché dalla rappresentanza studentesca, rivolta a individuare, supervisionare e assistere i docenti in ordine alle modalità e ai contenuti didattici dei singoli insegnamenti, con particolare riguardo alla distribuzione percentuale degli esami a debito valutandone le eventuali criticità; la seconda, formata dalle proff. Pugliese e Tino, tesa ad aiutare i singoli docenti nella fase di stesura e monitoraggio delle schede di insegnamento e delle pagine docenti in esatte) hanno operato in modo proficuo.

### **3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CP-DS.**

Alla luce della citata analisi quantitativa, il NdV e la CP-DS non hanno evidenziato particolari criticità per il CdS. Tuttavia, al fine di migliorare le *performances* del CdS, la CP-DS ha rilevato la necessità di: a) sensibilizzare i docenti a modernizzare contenuti e modalità didattiche; b) attivare un programma di *mentoring* per supportare studentesse/i del primo anno; c) elaborare un programma di sostegno a studentesse/i che lavorano, anche tramite gli strumenti di DAD; d) organizzare giornate di testimonianza sul programma Erasmus, nonché aumentare i corsi e i seminari in lingua inglese; e) richiedere, previa rilevazione delle attuali carenze, l'attivazione di un nuovo bando di forniture in comodato d'uso di *devices*; f) compulsare la SIEGI e l'Ufficio tecnico per trovare soluzioni che consentano la piena accessibilità delle piattaforme DAD da parte di studentesse/i con diversa abilità e quelli Erasmus; g) sensibilizzare i docenti sulla necessità di organizzare esercitazioni tramite le piattaforme DAD.

Dall'analisi dei risultati parziali 2020/2021, emerge che il CdS si è mosso (e si sta muovendo) nel senso suggerito dalla CP-DS: il maggior grado di soddisfazione dichiarato da studentesse/i, in



tendenziale crescita rispetto all'anno precedente e in ulteriore crescita in prospettiva, dimostra infatti che le azioni finora intraprese, e in particolare l'attività svolta dalle anzidette commissioni, possano reputarsi senz'altro efficaci. Nondimeno, e sempre nell'ottica di un consolidamento dei positivi esiti conseguiti, si rende opportuno, anche per il tramite delle menzionate commissioni, procedere sia a sensibilizzare ancor di più i docenti in ordine alla rilevanza dell'attività di tutoraggio, alla corretta indicazione del materiale didattico nelle schede degli insegnamenti, e alla modernizzazione dei contenuti e modalità didattiche; sia a potenziare ulteriormente, e senza comunque snaturare le precipue caratteristiche del CdS, l'impiego della modalità blended durante lo svolgimento dei corsi. Allo stesso modo si rivela necessario, da un lato, attivare insegnamenti in lingua inglese o doppia lingua; dall'altro, rafforzare la già avviata promozione dei programmi di mobilità degli studenti, incrementando le 'giornate di incontro' tra i referenti Erasmus e gli studenti al fine di illustrare loro le opportunità offerte dall'esperienza di studio all'estero, anche attraverso la testimonianza di coloro che negli anni precedenti hanno partecipato al progetto Erasmus. Inoltre, sempre in un'ottica di potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS, si è di recente proceduto ad avviare un'attività istruttoria finalizzata all'attivazione di un *Double Degree* con un corso di studi di un Ateneo spagnolo, con il quale risulta essere attiva una Convenzione Erasmus.

Va anche aggiunto che, nel corrente anno, l'Ateneo – su impulso del Pro Rettore alla Didattica e della Pro Rettrice all'orientamento – sono state varate tre iniziative specifiche per sostenere gli studenti del primo anno con debiti di CFU e recuperare gli studenti pesantemente indietro nella carriera universitaria. Il CdS ha partecipato attivamente alle prime due iniziative, in via di conclusione, restando in attesa della partenza della terza, quella da ultima menzionata.

Napoli, 29 novembre 2021

Il Gruppo AQ del CdS in Giurisprudenza

## **Relazione su opinione Laureati CdS in Giurisprudenza (LMG/01) (2019)**

### **1. Giudizi sull'esperienza universitaria**

Nel 2019 il CdS in Giurisprudenza ha registrato un numero di laureati pari a 131 unità, in calo rispetto agli anni precedenti, così come il tasso di compilazione del questionario predisposto dal Consorzio Almalaura, che si attesta all'88,5%.

Tuttavia, ampiamente positivi risultano essere i giudizi espressi dai laureati circa l'esperienza universitaria. Segna infatti un netto incremento rispetto al 2018 (+5,9%) la percentuale di coloro che si dicono soddisfatti del CdS: la somma dei "decisamente sì" e dei "più sì che no" si attesta al 94,8%. Il medesimo trend si registra con riguardo agli altri indicatori presi in considerazione. In particolare, per quanto concerne il rapporto con i docenti, la percentuale dei laureati che si ritiene complessivamente soddisfatto (somma dei "Decisamente sì" e "Più sì che no") è pari a 89,6% (+4,2% rispetto al 2018). Il rapporto con gli studenti viene ritenuto complessivamente soddisfacente (somma dei "Decisamente sì" e "Più sì che no") dal 94,9% degli intervistati (+3,3% rispetto all'anno precedente). Un riscontro ampiamente positivo ottengono altresì l'organizzazione degli esami e il carico di studio degli insegnamenti, che vengono considerati nel complesso adeguati rispettivamente dall'86,2% (+4,3% rispetto al 2018) e dall'87,1% (+1,7% rispetto all'anno precedente) dei laureati. In aumento (+8%) risulta infine essere, rispetto alla precedente rilevazione, la percentuale di coloro che si iscriverebbe nuovamente al CdS in Giurisprudenza dell'Università Parthenope.

Vale la pena notare che i valori percentuali di cui si è dato conto risultano essere tutti superiori ai dati a livello nazionale. Inoltre, i dati parziali ad oggi disponibili confermano il trend di crescita anche nel 2020; i valori relativi agli indicatori oggetto di valutazione segnano infatti un incremento rispetto al 2019, con la sola eccezione della percentuale dei laureati che si ritengono complessivamente soddisfatti del CdS e della percentuale di coloro che reputano adeguato il carico di studio degli insegnamenti, che registrano una flessione (invero contenuta) rispettivamente dell'1,8% e dell'1,9%.

### **2. Giudizi su: infrastrutture, attrezzature e servizi**

Del 99,1% dei laureati (percentuale in aumento dell'1,2% rispetto alla rilevazione dell'anno precedente) che nel 2019 ha dichiarato di aver utilizzato le aule del Dipartimento, il 97,3% ha espresso una valutazione complessivamente positiva con riguardo alla loro adeguatezza. Tale dato segna una significativa inversione di tendenza rispetto al 2018, con un incremento del 4,4%; incremento che sembra trovare conferma anche nel 2020: secondo i dati attualmente disponibili, il 100% degli intervistati ha infatti ritenuto "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate" le aule del Dipartimento.

Un analogo trend crescente caratterizza la maggior parte degli indicatori che danno conto del livello di soddisfazione per le infrastrutture, le attrezzature e i servizi da parte dei laureati nel 2019. Così, per le postazioni informatiche, la percentuale di coloro che le giudica adeguate passa dal 54,3% del 2018 al 70,1% nel 2019 e raggiunge l'84,8% nel 2020 (secondo i dati parziali disponibili); del pari in aumento è la percentuale dei laureati che dichiara di averle utilizzate nel 2019 (+9,2% rispetto al 2018). Anche la valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche (quali laboratori e attività pratiche), che il 7,2% in più dei laureati rispetto alla precedente rilevazione ha dichiarato di aver utilizzato, segna un importante incremento: la somma di "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso

adeguate” si attesta infatti all’86,2% nel 2019 (+6,4% rispetto al 2018), giungendo a toccare quota 92,9% nel 2020. Un trend analogo riguarda anche l’utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale da parte dei laureati; è infatti pari a 78,4% la percentuale di coloro che ne ha usufruito nel 2019 (+4,1% rispetto al 2018), percentuale che sale all’87% nel 2020. Segna un netto incremento rispetto alla precedente rilevazione (+14,6%) la percentuale dei laureati che ritengono tali spazi adeguati (si passa dal 64,5% nel 2018 al 79,1% nel 2019 e si raggiunge, secondo i dati attualmente disponibili, l’81% nel 2020). Una lieve flessione, pari a -0,7%, registra nel 2019 solo la percentuale di coloro che hanno espresso una valutazione positiva con riguardo ai servizi di biblioteca; tuttavia, i dati relativi al 2020 danno conto di una inversione di tendenza con una percentuale in crescita che passa dall’89,5% del 2019 al 92,5%. Infine, continua a trovare conferma l’incremento del dato relativo alla utilizzazione dei servizi di biblioteca registrato negli anni precedenti. Deve peraltro osservarsi come i citati valori percentuali siano tutti superiori ai dati a livello nazionale, con la sola eccezione della percentuale di soddisfazione per i servizi di biblioteca che registra una flessione del 2,1% rispetto al dato nazionale.

### **3. Indicazioni e Suggestimenti dal NdV e dalla CP-DS**

Nella Relazione Annuale 2020 la CP-DS individua, senza tuttavia imputazioni specifiche alle risultanze OPIS studenti ovvero Laureati, una serie di problematiche inerenti all’organizzazione didattica, ancora irrisolte. Problematiche rispetto alle quali il CdS ha attuato, ovvero programmato, alcune azioni migliorative per la cui illustrazione si rinvia al riquadro 3 della Relazione OPIS.

Dal conto suo, il NdV non segnala l’esistenza di particolari criticità per il CdS; pur tuttavia, con specifico riferimento al riscontro delle valutazioni dei laureati, annota la necessità di monitorare il dato relativo al lieve aumento, nel 2019 rispetto all’anno precedente, della percentuale dei laureati che si iscriverebbero al medesimo corso ma in altro Ateneo. Tale annotazione si rivela però superata nella proiezione 2020 delle valutazioni dei laureati, ove si registra una significativa diminuzione (-6,1%) della percentuale in questione, accompagnata – come si è detto – da un incremento del 2,6% della percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente al CdS in Giurisprudenza della Parthenope.

Napoli, 29 novembre 2021

*Il Gruppo AQ del Corso di studi*

## Scheda di Monitoraggio Annuale anno 2021 per SUA 2020

### Giurisprudenza LMG-01

#### Sezione iscritti

Il totale degli **immatricolati puri** nel 2020 è pari a 71 unità, in lieve calo rispetto all'anno precedente (74). Tale dato si pone in linea con il trend decrescente riscontrato nell'area. A livello nazionale, invece, si registra un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con un incremento di circa 8 unità sul valore medio.

Anche il dato degli **avvii di carriera al I anno** e quello relativo al **totale degli iscritti** registrano una ulteriore flessione nel 2020 rispetto agli anni precedenti: nello specifico, il primo indicatore registra una variazione di sole 2 unità (dai 101 del 2019 si passa ai 99 del 2020), mentre il dato sul totale degli iscritti indica una flessione più marcata, passando da 962 a 817. È evidente, tuttavia, come la seconda stima debba tenere conto del calo delle immatricolazioni e delle iscrizioni al primo anno registrate negli anni precedenti, mentre il raffronto tra il 2019 ed il 2020 (sia con riferimento al numero degli immatricolati che degli iscritti al primo anno) dimostra una sostanziale continuità di risultati; fatto non scontato, vista anche la particolare e straordinaria situazione di emergenza dovuta alla prima fase della pandemia. Anche a livello di area geografica la situazione è simile, con decrementi minimi, mentre a livello nazionale si registra un incremento degli iscritti totali.

Si registra altresì un trend decrescente con riguardo al numero degli **iscritti regolari ai fini del CSTD** (iC00e n. 576 e iC00f n. 354): la variazione tra il 2019 ed il 2020, seppur negativa (si passa da 575 a 501), è meno marcata di quella registrata nell'anno precedente, dove il differenziale era di oltre 100 unità. Anche a livello di area geografica e a livello nazionale il dato è decrescente, sebbene a livello nazionale la flessione sia più contenuta.

Risulta invece in ulteriore crescita rispetto agli anni precedenti il numero dei **laureati entro la durata normale del corso** (da 38 a 40). Tale dato si pone in linea con il trend rilevato a livello nazionale e di area geografica. In aumento anche il numero complessivo dei **laureati**: passando da 119 a 124 si inverte il trend decrescente registrato negli anni precedenti.

#### Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Dall'analisi degli indicatori del Gruppo A relativi alla didattica emergono dati per lo più positivi, ed in alcuni casi molto positivi.

In particolare l'indicatore iC01, che rileva la percentuale **di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s** registra un forte incremento, passando dal 36,4% ad oltre il 43%. Tale risultato, che conferma la bontà delle azioni poste in essere dal CdS (anche negli anni precedenti il trend era positivo, ma mai si era registrato un aumento del genere), permette di superare il corrispondente valore di area geografica, e di avvicinarci sensibilmente alla media nazionale, che rimane tuttavia distante ancora circa 7 punti percentuali.

Positivo è anche il dato relativo alla **percentuale di laureati in corso**: nel 2019 si era registrata un netto miglioramento dell'indicatore ed un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Tale dato è in ulteriore aumento, e la percentuale passa dal 31,9% al 32,3%. Il valore è al di sopra della media regionale (che pure registra un sensibile miglioramento rispetto al 2019). Aumenta invece il distacco rispetto alla media nazionale, ove si registra un incremento di quasi 4 punti percentuali: quasi più 8% del dato del CdS, mentre la differenza era del 5% circa nel 2019.



In considerevole aumento anche il dato relativo alla **percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03)**, che passa dal 5,9% al 21,2%, ben al di sopra della media regionale (9,5%) ed in netto riavvicinamento al dato nazionale (25,7%).

In ulteriore miglioramento l'indicatore iC05 relativo al **rapporto tra studenti regolari/docenti**, che ci vede oramai appaiati al dato di area e di poco al di sotto di quello nazionale.

In calo, invece, il valore dell'indicatore iC07 (e dei sotto-indicatori iC07 bis e ter), che registrano una sensibile diminuzione della **percentuale di laureati occupati a tre anni**: si passa dal 54,4% al 47,9%. Il dato è in controtendenza negativa anche a livello di area e nazionale, ed il risultato del CdS rimane migliore del dato medio di area. Aumenta invece il distacco con quello nazionale.

In miglioramento anche l'ultimo indicatore del gruppo (iC08) relativo alla **percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio**, di cui sono docenti di riferimento: si raggiunge infatti nuovamente il risultato ottimale del 100%, permettendo al CdS su superare sia il dato regionale che quello nazionale

### **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)**

Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione mostrano risultati altalenanti.

Si rileva, infatti, una significativa ripresa dell'indicatore relativo alla **percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10)**, che passa dal 8,6 del 2018, al 21,1 nel 2019 (valore calcolato in millesimi), registrando il migliore risultato conseguito sino ad ora dal CdS.

In netto calo invece la **percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11)**. Quest'ultima, pari 105,3 millesimi nel 2019 cala a 50 millesimi nel 2020. Qui, invero, potrebbero farsi analisi di dettaglio. Tuttavia non c'è dubbio che le possibili azioni andrebbero coordinate a livello di Ateneo: in termini di sostegno e incentivi alla mobilità internazionale. È comunque evidente – in raffronto con iC10 - che gli studenti che riescono a raggiungere in corso il 5° anno si concentrano sulla chiusura degli studi e non valutano l'esperienza estera.

In ripresa il dato relativo alla percentuale degli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea conseguito il precedente titolo di studio all'estero: si passa dal valore millesimale di 9,9 a quello di 10,1.

Si tratta, nell'insieme, di dati non facilmente interpretabili. Essi saranno oggetto di approfondita riflessione e verranno segnalati all'attenzione dei competenti Uffici di Ateneo, per valutare un'indagine mirata sul gap motivazionale.

### **Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)**

Tutti gli indicatori del gruppo E presentano valori positivi.

In discreto aumento, rispetto all'anno precedente, risulta l'indicatore relativo alla **percentuale di cfu conseguiti al I anno su cfu da conseguire (iC13)**, che passa dal 52,4% del 2018 al 57,1% nel 2019. Il risultato pone il CdS ben al di sopra della media d'area (46,5%) e praticamente in linea con quello nazionale (57,2%).

Decisamente positivo è anche l'indicatore iC14, relativo alla **percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio**: si passa dal precedente valore del 70,5% al 75,7%, risultato che inverte il trend negativo registrato nel 2018 e che ci permette di superare il valore medio regionale e di avvicinarci a quello nazionale (76,7%). Risultano dunque efficaci le azioni poste in essere dal Cds per diminuire il tasso di dispersione degli studenti nel passaggio dal I al II anno.

In aumento sia l'indicatore iC15 che l'indicatore iC16, relativi, rispettivamente, alla **percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso cds avendo acquisito almeno 20 cfu al I anno**, ed alla **percentuale** di coloro che hanno acquisito **almeno 40 cfu**: il primo dato passa dal 62,1% al 67,6%, mentre il secondo segnala un incremento ancor più considerevole, passando dal 43,2% al 50%. In entrambi i casi i valori sono superiori sia a quelli di area che a quelli medi nazionali. Particolarmente marcato è il distacco rispetto ai primi.

Anche l'indicatore iC17, relativo alla **percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso**, è in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (dal 19,7% si passa al 33,9%). Se si considera che contestualmente è migliorato anche il dato relativo la percentuale dei laureati in corso, come specificato nella sezione relativa agli indicatori del gruppo A, significa che è aumentata decisamente il numero di studenti che si laureano entro la durata normale del corso o, al massimo, entro un anno da tale scadenza.

Buono il valore dell'indicatore iC18 che conferma il trend positivo relativo alla **percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS**, che sale dal 81,1% all' 82,7%; e quello dell'indicatore iC19, relativo alla **percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**, ove si registrano dati in ulteriore miglioramento sia con riferimento a quelli medi nazionali che a quelli di area (che invece decrescono nell'ultimo anno). Nello specifico del CdS il valore invece aumenta dall' 87,2% al 91,1%. Se si considerano i valori degli indicatori **ic19bis ed ic19ter** (che tengono conto anche delle ore di docenza erogate da ricercatori di tipo B e di tipo A) le percentuali salgono, rispettivamente, al 94,2% ed al 97,3%, valori migliori di quelli d'area e ben al di sopra di quelli nazionali.

#### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere**

Complessivamente possono essere considerati positivi sono i dati relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere.

Sebbene infatti risulti in calo la **percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno** (iC21), che passa daLL'85,3% all'82,4% (disallineandoci rispetto ai valori di area e nazionali), sono invece in aumento tutti gli altri indicatori del gruppo: aumenta considerevolmente la **percentuale di immatricolati che si laureano nel cds entro la durata normale del corso (ic22)**, che sale dal 14,9% al 20,6% permettendoci di superare il dato regionale e di avvicinarci a quello nazionale; diminuisce la **percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II in un differente cds dell'Ateneo** (si passa dal 3,2% al 2,7%); diminuisce inoltre, e sensibilmente, la **percentuale di abbandoni del cds dopo N+1 anni**, che passa dal 52,4% al 46,6%. Tale valore risulta ancora superiore a quello di area geografica (di poco, 46,0%) ed a quello nazionale (40,7%), ma la differenza si è ridotta rispetto ad entrambi

#### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - soddisfazione e occupabilità**

L'indicatore iC25 relativo alla **percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS** è sicuramente lusinghiero: la percentuale del 94,3% registrata nel 2019 viene ulteriormente migliorata nel 2020, portandosi al 94,5%. Tale risultato ci pone ben al di sopra sia della media nazionale sia di quella regionale.

In netto calo gli indicatori relativi alla **percentuale di occupati laureati ad un anno dal titolo**. Tale dato, tuttavia, è solo in parte imputabile alle azioni del Cds, attenendo principalmente alle generali condizioni di occupabilità, rallentate sia dal contesto territoriale di riferimento che dalla necessità di ulteriori momenti formativi per il laureato in giurisprudenza; con l'ulteriore variabile, a partire dal 2020, rappresentata dalla situazione pandemica che ha certamente ridotto le possibilità di inserimento nel mondo lavorativo.

#### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - consistenza e qualificazione del corpo docente**

In calo, e quindi astrattamente positivo, l'andamento dell'indicatore iC27 relativo al **rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo**, che passa dal 46,6 al 43,1 (risultato ancora distante da quello di area e da quello nazionale).

In lieve aumento, invece, il valore dell'indicatore ic28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

#### BREVI CONCLUSIONI

I dati illustrati nella scheda mostrano un andamento della performance del Corso sicuramente in miglioramento, talvolta anche sensibile, rispetto ad alcune delle aree critiche individuate in precedenza. Rimane certamente problematico, ma con alcune doverose specificazioni, il dato relativo al calo, ormai costante, delle iscrizioni

In particolare, le principali aree critiche individuate nella precedente sma - che imponevano la progettazione e la messa in campo di possibili azioni di miglioramento - riguardavano:

- a) le immatricolazioni,
- b) l'internazionalizzazione,
- c) le carriere degli studenti

Rispetto alla prima, su cui purtroppo insistono non pochi condizionamenti esogeni, va segnalato in ogni caso come le azioni di orientamento e le politiche di comunicazione poste in essere siano riuscite a mantenere tutto sommato inalterati i dati relativi alle immatricolazioni ed alle iscrizioni al I anno. Va detto che i dati parziali del 2021 rivelano un'eccellente ripresa. Tenuto conto anche della situazione pandemica, il risultato dunque non può essere considerato in assoluto come negativo.

Sicuramente sembrano aver avuto successo le azioni poste in essere per incrementare la mobilità degli studenti, i cui valori sono in miglioramento, e quello relativo alle carriere degli studenti, confermando anche in tale caso la bontà e l'efficacia delle azioni poste in essere.

A cura del GRUPPO AQ del Corso di studi